



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

**DEL 18 DICEMBRE 2012**

**Ufficio di Staff**



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008  
[www.comune.cerveteri.rm.it](http://www.comune.cerveteri.rm.it)  
[segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it](mailto:segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it)  
[comunecerveteri@pec.it](mailto:comunecerveteri@pec.it)

## Successo della giornata mondiale della filosofia indetta dall'Unesco alla Necropoli della Banditaccia Etruschi di ieri e uomini di oggi: generazioni a contatto oltre 60 volontari dal pensiero all'azione tra i tumuli

Niente pioggia, clima temperato, splendida giornata quella realizzata domenica 16 dai 60 giovani volontari di Nuova Acropoli in occasione della XI Giornata Mondiale della Filosofia proclamata dall'Unesco, all'interno della Necropoli della Banditaccia a Cerveteri. Una giornata di Filosofia Attiva ove i 60 giovani di Cerveteri, Ladispoli e Roma che seguono il corso di Formazione al Volontariato, si sono visti insieme nel realizzare esercitazioni di Primo Soccorso (BLS, barelle, fasciature e simulazioni di soccorso), pratiche di lavoro di squadra ed una divertente pulizia ecologica all'insegna della storia. Le tombe non erano poi molto sporche e l'iniziativa, promossa da Nuova Acropoli, Associazione di Filosofia, Cultura e Volontariato e dalla Soprintendenza archeologica dell'Etruria Meridionale, con il patrocinio e la collaborazione fattiva del Comune di Cerveteri e della Tecneco che ha fornito guanti e sacchi, è stata fondamentalmente educativa. Mostrare ai più giovani, in modo dinamico, lo splendore della nostra Necropoli



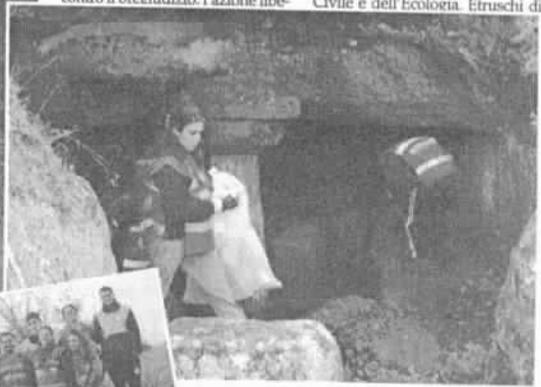
e quanto gli incivili bivacchi di loro coetanei possono deturpare un'area unica al mondo. Entrare nelle tombe, come piccoli avventurieri, un po' impauriti, ma molto incuriositi, li ha portati a perlustrare aree più selvagge ed incontaminate che raramente si ha l'opportunità di visitare. "Costruttiva e all'insegna dell'unione" è stato il commento di molti dei volontari di Nuova



Acropoli che hanno ringraziato per l'esperienza realizzata. Una giornata all'insegna della Filosofia Attiva e del

Volontariato, per recuperare i valori che contraddistinguono l'essere civile: la cortesia e l'impegno contro il menefreghismo, la solidarietà contro la convenienza, l'apertura di mente

contro il pregiudizio. l'azione libera e responsabile. Civile e dell'Ecologia. Etruschi di



ra e consapevole contro le mode globalizzanti, la conoscenza contro l'opinione, il valore e la volontà contro le paure che bloccano. Questo il senso della Filosofia Attiva e del Volontariato a 360° che Nuova Acropoli promuove nel campo della Solidarietà, della Protezione e degli Uomini di oggi! ON/OFF Generazioni a contatto. Per maggiori informazioni: Nuova Acropoli Ladispoli - Associazione di Filosofia, Cultura e Volontariato - Via Odescalchi 171, Ladispoli - aperta Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle 17.30 alle 21.00 [www.nuovaacropoli.it](http://www.nuovaacropoli.it) ladispoli@nuovaacropoli.it Tel 06.45559640 - cell. 348.5656113

In una giornata fredda ma traboccante luce, quelle giornate invernali che la terra di Cerveteri sa regalare ai suoi fortunati ospiti, un centinaio di ragazzini delle classi Terze a tempo pieno della G. Cena ha provato l'emozione di piantare alberi da frutto e decine di piantine del "re carciofo". Più avanti saranno le patate ed altri gustosi legumi ad essere infilati a terra. Dopo aver trascorso giornate a conoscere le erbe, a saperne riconoscere il valore nutritivo e medicamentoso, finalmente per gli ortolani in erba è arrivato il grande giorno. Scarponcini pesanti e coloratissimi stivali in gomma hanno calpestato con attenzione un quadrato di terra al Sorbo, lavorato di fine. L'impazienza di "piantare" gli alberi ed i "ciocchetti" del Campagnano ha dovuto attendere la attenta preparazione dell'orto fatta sotto la guida attenta e paziente di

## Gli scolari hanno piantumato alberi da frutto partendo dal simbolo della pace L'orto della G. Cena parte dal ciliegio

Renato: tiraggio del filo giallo per delimitare l'orto, cannuce infilate a segnare la giusta distanza tra una pianta e l'altra, buche scavate senza allontanare la terra da riutilizzare come riempitura, giusta concimazione atta ad alimentare inizialmente la piantina. Zappe, zap-pette, strumenti di plastica tirati fuori dai secchielli da mare, lunghi chiodi, bastoni improvvisati alla bisogna, hanno smosso zolle non abituate da anni a questo "trattamento". Non rituale che la prima pianta messa a dimora sia stato un ciliegio, il simbolo della Pace. Un gesto non simbolico, certa-



mente più importante delle tante chiacchiere dei grandi e piccoli potenti che ammorbano giornalmente le nostre esistenze. Tante le foto di rito, tanta l'attesa per la prossima raccolta.

Angelo Alfani

## Deluso e amareggiato il consigliere Aldo De Angelis ha lasciato IdV passando al gruppo misto

# Il mio impegno comunale nel segno della continuità

Il consigliere comunale Aldo De Angelis, seguendo un percorso istituzionalmente corretto, si è autosospeso da IdV passando al gruppo Misto. L'ex appartenente a Italia dei Valori ha ufficializzato la sua decisione con questa nota: "Carissimi cittadini e cittadine, nel premettere di essere stato uno dei primi ad aderire alla compagine, IdV specialmente a livello locale, in cui fermento ho creduto, sposando un sano progetto di rinascita finalizzato alla discontinuità politica ed amministrativa rispetto al passato; deluso fortemente dall'evoluzione degli eventi regionali e nazionali in senso contrario ad ogni attesa, con la comunicazione al Comune di Cerveteri ho deciso di collocarmi nel gruppo consiliare misto, certo che la dialettica politica possa ritornare protagonista nella nostra amata Città, dimostrata, con il recente risultato elettorale, centro propulsore di idee anticipatrici di futuri scenari innovativi. Ci tengo a rendere noto che la mia decisione è

andata maturando a partire dal mese di settembre 2012 e la mia scelta non è capricciosamente personale e meno che mai casuale, ma si muove in sintonia con una massa crescente di italiani in eterna attesa del rilancio della terra promessa della democrazia liberale e che, invece, si sono ritrovati di fronte alla prospettiva di una democrazia vuota di contenuti e tendenzialmente autoritaria. Sono profondamente convinto che il tempo entro il quale l'Italia deve cambiare strada si sta facendo sempre più breve. Il mondo non attende le nostre pigri e le nostre esitazioni. Nuovi paesi si affacciano sul mercato e gli spazi per l'Italia tendono a ridursi perché le imprese hanno costi, tra cui quelli fiscali, troppo elevati. La scuola e l'Università, da cui nasce l'innovazione, versano in condizioni disperate. Il sistema pensionistico richiede, per essere sostenibile, un allungamento dell'età pensionabile. La Pubblica Amministrazione è insopportabilmente estesa e

costosa mentre gli enti locali sono attanagliati dalla morsa fiscale sempre più pressante".

**Piena armonia con il Sindaco e con tutta la Maggioranza**  
"È evidente, quindi, che la motivazione che mi ha spinto verso questa scelta - prosegue la nota - non è rappresentata da dissidi o problematiche con il Sindaco o la nostra maggioranza ma esclusivamente da una problematica di "perdita d'identità, valori, moralità e credibilità" del mio gruppo politico. Per quanto mi riguarda, in questo modo di fare politica, non c'è spazio per progettare e realizzare un nuovo sviluppo, un nuovo modello economico, insomma un nuovo futuro, per la nostra gente. Quando i problemi delle persone sono solo "occasioni" per catturare il consenso si passa il "limite", come è successo con il caso Maruccio, dove siamo veramente in una politica di bassissimo profilo. La mia azione politico amministrativa prosegue e proseguirà nella stessa direzione che ho



Giovedì 20 il Consiglio di Natale: fotovoltaico in aula al Granarone

È convocato per il 20 dicembre 2012 alle 19:30 il Consiglio comunale di Natale. All'Ordine del giorno: 1: mozioni, interrogazione ed interpellanze; 2: Ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 138 del 28 novembre 2011; 3: Regolamento edilizio comunale - modifiche ed integrazioni; 4: Regolamento comunale sul possesso e sulla tutela degli animali; 5 Affidamento in concessione del diritto di superficie sui tetti di edifici messi a disposizione dal Comune di Cerveteri per la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti fotovoltaici.

sempre seguito: quella della democrazia partecipativa, della trasparenza e della legalità, per il bene dell'intera collettività che spero di saper onorare di fronte a chi ha fiducia nelle mie scelte ed è per questo che sento di dover garantire tutto il mio impegno per tutelare gli interessi di quanti hanno riposto fiducia in me votandomi".

## Turismo - La mini-proroga di cinque anni diventa legge: le concessioni demaniali scadranno nel 2020

# Otto anni di tempo per la riforma del comparto balneare

Il Decreto Crescita, risorto dopo le indecisioni di Governo e maggioranza, ha ottenuto il voto di fiducia alla Camera con l'astensione del Pdl. Da oggi la proroga di 5 anni per le concessioni balneari sarà legge a tutti gli effetti e le concessioni avranno scadenza nell'anno 2020 al termine del quale si dovrà procedere all'evidenza pubblica. FederBalneari Italia ha attivato una forte azione parlamentare affinché, tra i diversi Decreti in corso di approvazione, ed ora in bilico per l'accelerarsi della crisi di Governo, si riuscisse a dare priorità al provvedimento che riguarda le concessioni balneari. A tal fine la

Federazione Nazionale dei Balneari ha chiesto rassicurazioni ai rappresentanti del Governo affinché gli accordi politici che si stanno definendo in previsione della prossima tornata elettorale, non fossero andati a condizionare le decisioni di voto sull'approvazione del Decreto Sviluppo che sarà convertito in legge. Rassicurazioni che FederBalneari Italia ha ricevuto dalla Camera dei Deputati: Era importante incassare questo risultato prima della fine dell'attuale legislatura. Il Decreto Crescita non è stato utilizzato come "favore elettorale. Spiegano da FederBalneari Italia - C'è consapevolezza

che il turismo ed il comparto balneare che rappresenta il 30% del settore, necessitano di una riforma nazionale che stimoli la crescita del nostro Paese. Gli 8 anni che ora si prospettano, e che abbiamo ottenuto per merito della prova di forza del Senato con il Governo, sono un periodo che ci faranno ripartire con un grande lavoro, che servirà a rendere le imprese balneari competitive e a vincere le sfide della concorrenza e del libero mercato". Il Governo dovrà ancora spiegare come, rispettando i principi di concorrenza imposti dalla Commissione Europea, le aziende che operano sulle coste italiane

riusciranno in soli 5 anni a garantire quegli investimenti richiesti per affrontare il libero mercato, internazionale, in modo competitivo. Non si può rinnovare l'offerta turistica con un piano di 5 anni. A tal fine il Presidente di Assobalneari Litorale Nord Marco Maurelli fa un appello: "Abbiamo 5 anni in più per realizzare una grande riforma del settore, dovremmo lavorare con il prossimo Governo, ma è auspicabile che anche le altre rappresentanze di categoria riescano a comprendere che solo insieme, si potrà valutare un nuovo progetto, condiviso con la politica nazionale".

## Il Cerveteri vince a Maccarese e prosegue la marcia vittoriosa alla guida della classifica



Importante successo del Cerveteri che si conferma al primo posto. Non era facile vincere a Maccarese, contro un'avversario spigliato e un campo pesante. Gli etruschi esultano, festeggiano con i propri tifosi, che fanno sentire l'atmosfera di casa. Il primo tempo ha visto un Cerveteri sofferente, poco ordinato, senza idee. È un Maccarese che ha segnato nei primi minuti. Padroni di casa più ordinati, aggressivi. Nella ripresa gli etruschi

cambiano: Ferretti fa due cambi, la squadra cresce, aumenta la manovra, gioca più alta. Pareggia con una punizione perfetta di Di Chiara, più tardi il goal vittoria di Francesco Torrioni che trova lo spiraglio per calciare e battere Blundo. Il centrocampista del Prenestino va a correre sotto il settore dei tifosi, si abbraccia con il massaggiatore Franco Del Bello. Soddisfatto a fine partita "È una bella vittoria, non era scontato fare risultato qui.

Sono contento per la mia segnatura, è una gioia che divido con i miei compagni. Vittoria meritata, che ci proietta sempre più in alto, anche se alle spalle abbiamo la CPC che non si ferma". In classifica sulla scia degli etruschi i civitavecchiese a un solo punto, mentre il Nettuno sconfitto è a -5. Prima della sosta al Galli arriva il Casalotti, gli etruschi in caso di vittoria potrebbero festeggiare il titolo di campioni d'inverno, chiudendo il

girone di andata in testa alla classifica. "Sarebbe bellissimo - continua Torrioni - siamo una squadra che si merita di vincere il campionato. Devo ringraziare anche i tifosi, ogni volta che giochiamo lontano da casa e come se fossimo al Galli. Intanto pensiamo a concludere il 2012 con una grande vittoria. Sarebbe un Natale fantastico per tutti i tifosi. A Cerveteri mi sto trovando bene, voglio vincere qui"

Si chiude l'anno 2012 con una gran festa di sport a Viterbo dove i ns atleti, anche se in palio non c'era un ambito premio, hanno comunque dimostrato di essere sempre ai massimi livelli del Karate sia regionale che nazionale. Impegni più stimolanti li attendono come le qualificazioni sia alla coppa Italia che al campionato italiano, che culmineranno nel mese di marzo prossimo ad arezzo. Mentre per alcuni si continuerà con gli open che si disputeranno in orvieto nel mese di aprile ma torniamo alla gara in questione, dove hanno ben figurato: per il villaggio il solito raul leuci, in evidenza anche lorenzo luciani e federico messi che ha sfiorato il podio a causa di un lungo digiuno dalle gare: per lo sporting, Valerio Spagnoli merita

## Il Karate ceretano chiude il 2012 a Viterbo salendo sul podio del trofeo Coppa di Natale



insieme a Lorenzo Tolla e Rachele Fiorini una citazione a parte, senza dimenticare Romeo Cherichi. Sfide continue dove ci si misura con se stessi più che con gli altri al fine di raggiungere una perfezione che non arriverà mai, ma verso la quale è necessario rivolgersi continuamente. Di seguito i nomi in ordine di podio degli atleti vincenti al Trofeo Coppa di Natale che si è svolta domenica scorsa al Palazzetto dello Sport di Viterbo: per la Caere Sporting Club: Valerio Spagnoli 1°, Romeo Cherichi 2°, Lorenzo Tolla 2°, Rachele Fiorini 3°, Francesco Lisitano 3° e Gabriele Del Regno 3°. Per il Village Fitness Club: Raul Leuci 1°, Daniele Sansuini 2°, Cristian Grilli 2° e Lorenzo Luciani 3°.

# Il sindaco Crescenzo Paliotta scende in campo per fare chiarezza sulla spinosa vicenda Recin ha chiesto la delocalizzazione a Cerveteri

## E la Provincia ha convocato due Conferenze dei Servizi: per il trasferimento e per l'emissione dei gas

"Non ho mai cambiato idea sulla delocalizzazione della Recin e ho sempre agito secondo quanto deliberato dal Consiglio comunale di Ladispoli". Con queste parole il sindaco della città balneare Crescenzo Paliotta è intervenuto sulla decisione del Conferenza dei Servizi di prorogare per altri sei mesi l'apertura del centro di compostaggio dei Monteroni con la riduzione, però, al 60% del conferimento dei materiali. "Su questa vicenda - ha proseguito Paliotta - è indispensabile fare chiarezza. Innanzitutto non è stato il Comune di Ladispoli a decidere nelle scorse settimane di sospendere l'attività della Recin: noi abbiamo preso atto di una comunicazione della Provincia di Roma nella quale si notificava l'impossibilità della Recin di proseguire l'attività a causa della mancanza di una delle autorizzazioni previste dalla Legge. Il fatto che qualcuno abbia tentato di associare la posizione del comune di Ladispoli nella Conferenza dei



**Perché la Recin ha scelto di lasciare Ladispoli?**

servizi convocata per autorizzare la Recin all'emissione di gas nelle atmosfere è un atto strumentale. La posizione dell'amministrazione comunale di Ladispoli in questa vicenda è nota da anni e documentata da una delibera di Consiglio comunale votata all'unanimità che dava un tempo

definito alla Recin per essere delocalizzata da quel sito o, in caso contrario, cessare l'attività". "Pertanto - ha continuato Paliotta - non si può sostenere che il sindaco, che rispetta la volontà del Consiglio comunale e, quindi, dell'intera città, stia compiendo atti arbitrari o discriminatori. E' nor-

male che un Comune chiamato alla Conferenza per autorizzare l'impianto a proseguire l'attività lo faccia chiedendo condizioni che rispettano la volontà del Consiglio comunale. Non si può pensare, infine, che debbano essere tutelati solo i diritti di una parte quando in quella zona insistono da decen-

ni aziende agricole e agriturismi. Per non parlare dei siti archeologici e culturali, delle numerose abitazioni, alcune delle quali a meno di cento metri". Attualmente sulla vicenda Recin sono istituite due Conferenze dei servizi: una riguarda la delocalizzazione dell'impianto a Cerveteri ed è stata promossa dalla Provincia di Roma su istanza della Recin e vede coinvolto solo il comune etrusco. L'altra Conferenza, promossa da palazzo Valentini sempre su istanza della Recin, riguarda la richiesta all'autorizzazione per l'emissione in atmosfera e, in questo caso è stato chiamato in causa il comune di Ladispoli. "Vorrei sottolineare - ha concluso Paliotta - l'importanza del fatto che il Comune di Ladispoli e quello di Cerveteri stanno lavorando insieme per trovare una soluzione che salvaguardi sia l'ambiente che l'esistenza di un impianto di recupero che, con i necessari accorgimenti, può dare un servizio a tutto il comprensorio".

## ...Sport calcio

**Calcio, Giovanissimi: la Virtus vince bene**

**Virtus - Navy juniors 2-0**  
Ladispoli: Tuvèri, Grilli, Przybyl, Baldi, Mastropietro, Sacco, Cosenza, Iannilli, Bevacqua, De Angelis, Di Giorgio. A disposizione: Rasico, Stagno, Iovinelli, Frascarelli, Giacomoboo, Damiano, Caramini, Ali, Borrelli.  
**Navy Juniors**: Supino, Lisi, Cuna, Sorrentino, Pucci, Pirro, Forzi, Di Filippo, Lanucara, Parrotta, Lancellotti. A disposizione: Marzocchini, Martelloni, Coen, Bucciarelli, Ali, Cecchetti.  
Partita giocata sul sintetico del "Lombardi" di Marina di San Nicola Ladispoli agli ordini del Sig. De Mei Claudio con il tempo finalmente più clemente. Partono di gran carriera i padroni di casa che cercano subito di aggiudicarsi il match contro un avversario abbordabile e rimareggiato. Dopo una netta supremazia di gioco e di azioni di attacco al 28 Iannilli su angolo porta in vantaggio la Virtus Ladispoli, gli ospiti con molta buona volontà cercano di arginare le continue folate dei ragazzi di Borrelli. Il tempo si chiude sull'1 a zero. Nel secondo tempo inizia come il primo ma nonostante gli sforzi fudici di Cecchetti argina bene i continui attacchi monocorde della Virtus fino al 37' st. dove Tuvèri rimette lungo per Cosenza che s'involta sulla destra entra in area e viene atterrato conquistando il rigore della sicurezza. Sincarica della battuta dall'11 metri Caramini subentrato a Grilli ed insacca battendo Supino. Dopo altri due minuti l'arbitro chiude l'incontro. La Virtus Ladispoli continua la sua marcia nel girone d ottenendo la 8ª vittoria.

## Il giornalista Carlo Patrignani con "Diversamente ricchi" chiude il ciclo "Fondamenta democratiche"

### Ricerca della via d'uscita dal neocapitalismo finanziario

"Diversamente ricchi" nel nome di Riccardo Lombardi, icona del socialismo, a cura di Carlo Patrignani. Con questa tesi sulla possibile "via d'uscita da un modello di società creato dal neocapitalismo finanziario", si è concluso venerdì scorso 14 dicembre nella sede di Ladispoli del Pd il ciclo "Fondamenta democratiche". Un ciclo dedicato ai Giovani Democratici ma che ha riscosso interesse e partecipazione anche da parte di un uditorio più adulto e storicamente informato. Carlo Patrignani, giornalista, affiancato dal segretario GD, Ion Marian, ha condotto per mano la platea all'interno del suo saggio "Diversamente ricchi" (editore Castelvèchi) sulla cui copertina spiccano i nomi di Bruno Amoroso, Susanna Camusso, Riccardo Cappellini, Guglielmo Epitani, Stefano Fassina, Paolo Leon, Shayn Mac Callum, Gianni Pittella, Alessandro Roncaglia, Giorgio Ruffolo, Martin Schulz, Catherine Trautman, vale a dire un team di "illustri economisti,

politici, sindacalisti e originali pensatori", che hanno inteso dare il loro contributo alla fatica letteraria. Quarantacinque anni fa, con lungimiranza, Lombardi che si preoccupava più del pensiero socialista che non della grandeur del partito, delineò nel suo ultimo, storico, intervento "un modello di società diverso da quello in cui viviamo, un progetto culturale per un modello alternativo, laico, dal volto umano, che tenga conto e metta al centro la persona, la qualità della vita e il suo benessere." Un modello che non disdegnava i bisogni materiali, in quanto indispensabili a ciascuno per formarsi una libera e originale identità, così da poter decidere la propria esistenza e costruirsi una vita autentica. "Un modello opposto quindi, a quello attuale, imposto dal neocapitalismo finanziario e dalla sua ideologia di riferimento, il neoliberalismo che tutto regola, per una ferrea logica razionale, in termini di denaro e guadagno facile, di consumismo sfrenato e di business". In sala

sono risuonati i nomi di Adriano Olivetti, Enrico Mattei e del grande economista Federico Caffè, nonché riflessioni su capitale umano, capitalismo sociale, appiattimento sul consumismo, felicità ed eguaglianza, equità e redistribuzione della ricchezza. Utopia? No, risponde ad esempio Stefano Fassina (responsabile economico e lavoro Pd) "la società diversamente ricca è stata un'intuizione felice, un'idea brillante di Lombardi, che ancora oggi è valida e giusta, di straordinaria attualità per la politica economica. Abbiamo infatti davanti a noi - prosegue Fassina. Il problema della domanda e se vogliamo assicurare la sostenibilità macroeconomica e ambientale, è del tutto impensabile proseguire con i modelli di consumo avuti finora. E' qui la modernità dell'idea di consumi diversamente ricchi, cioè che arricchiscono la cittadinanza sociale, la collettività: penso alla ricerca, all'innovazione, alla conoscenza, al tempo libero, alla cultura, ai beni comuni".

# Oltre mille persone alla manifestazione per dire No al raddoppio dell'aeroporto

Sollecitato il Governo a non firmare la convenzione-contratto di programma



Grande successo della manifestazione promossa dal Comitato FuoriPista per sollecitare il Governo a non firmare la Convenzione - Contratto di Programma che l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) e Aeroporti di Roma (AdR) hanno sottoscritto e che contempla anche il raddoppio dell'Aeroporto. La manifestazione, svoltasi nel pomeriggio di sabato 15 dicembre, e che ha coinvolto più di un migliaio di cittadini, ha voluto anche essere una chiara risposta dei cittadini del Comune di Fiumicino ai maldestri tentativi messi in atto dai vari poteri forti e potentati economici che cercano di condizionare il Governo affinché approvi il Contratto di Programma entro il 31 dicembre prossimo. Cittadini, associazioni, comitati, organizzazioni sindacali e partiti politici hanno sfilato per le vie di Fiumicino-città per affermare il diritto

alla salute, per salvaguardare il territorio e la sua vocazione agricola e turistica e per contrastare la distruzione di oltre 13 milioni di metri quadrati di Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. Il progetto di raddoppio prevede infatti la costruzione di altre tre piste e la cementificazione di un milione di metri quadrati per hotel, uffici e negozi, che insieme alle nuove aerostazioni equivarrebbe a una cementificazione di 15 milioni di metri cubi. Se sarà realizzato, il raddoppio servirà solo a far arricchire i soliti "pirati", alle spalle dell'interesse collettivo. Infatti circa 8 milioni di metri quadrati sui 13 milioni destinati al raddoppio sono di proprietà della Maccanese SpA, cioè della famiglia Benetton, la stessa famiglia che controlla AdR e che ha pianificato l'intero progetto di raddoppio a scapito del territorio e delle 300 famiglie che, tra unità abitative ed

aziende agricole, sarebbero espropriate. Con la manifestazione di oggi i cittadini, i comitati e le associazioni locali che vi hanno aderito hanno anche dato pubblicamente visibilità alla loro azione comune per la tutela della salute e la salvaguardia di questo territorio e hanno segnalato la loro intenzione di vigilare anche nei prossimi giorni e mesi sulle iniziative che potrebbero distruggere il territorio e peggiorare le condizioni di vita dei suoi cittadini. Il Comitato FuoriPista, nel ringraziare tutti i partecipanti alla manifestazione, condanna fermamente l'atteggiamento della Regione Lazio e del Comune di Fiumicino che nei fatti e con atti amministrativi concreti stanno supportando il Progetto del raddoppio dell'aeroporto, la realizzazione di nuove centrali a Biogas e di inutili infrastrutture i cui costi ricadrebbero tanto per cambiare sui cittadini.

## Il referendum sui rifiuti diventa realtà

L'Ufficio centrale per il Referendum Regionale istituito alla Corte D'Appello di Roma, ha reso noto che il Referendum abrogativo del Piano Rifiuti Regionale della Regione Lazio è stato ammesso. Il fine di questo Referendum è l'abrogazione di quella parte del Piano Rifiuti anche detta "scenario di controllo", che permette di derogare da tutti gli impegni in tema di gestione virtuosa dei rifiuti che l'Unione Europea ci chiede di rispettare e consente il ricorso a metodologie inquinanti ed obsolete come discariche ed inceneritori. La consultazione referendaria dovrà avvenire nei prossimi mesi. Il Forum Rifiuti Zero Lazio ed i comitati di cittadini che ne fanno parte, esprimono profonda soddisfazione per il risultato raggiunto, frutto della tenacia e del duro lavoro del Forum stesso e di tutte le Amministrazioni dei Comuni che lo hanno proposto e votato nei vari consigli comunali. Con questa vittoria si apre finalmente, una nuova stagione di lotta politica, che vedrà il Forum Rifiuti Zero Lazio battersi affinché il Referendum sui Rifiuti possa passare permettendo di conseguenza di percorrere una nuova strada verso una società più civile e attenta alle esigenze dei singoli cittadini e della collettività.

## La Destra di Storace allarga i suoi orizzonti: ha aderito al partito il senatore Alberto Filippi

In virtù di una politica pulita fatta di passione e di ideali, "La Destra" continua ad allargare i suoi orizzonti. È di pochi giorni fa l'adesione al partito di Storace del Senatore Alberto Filippi, iscritto al gruppo parlamentare di Coesione nazionale, proveniente dalla Lega nord. La deci-

sione è stata presa dopo un incontro col Segretario nazionale del partito. Con questo nuovo ingresso, "La Destra", quindi, approda a Palazzo Madama. Ma non finisce qui. È storia di pochi giorni fa l'adesione dell'attuale Assessore Regionale ai Trasporti della Regione Abruzzo,

l'Avvocato Giandomenico Morra, che con un comunicato ufficiale ha deciso di abbracciare gli ideali de "La Destra". Dopo l'Abruzzo anche il Friuli Venezia Giulia. Appartiene a questa nobile terra, infatti, il consigliere regionale Franco Baritussio, che si è iscritto al partito alla presen-

za del segretario nazionale Francesco Storace. Atti di vero coraggio che nascono dal desiderio e dall'esigenza di tornare a lottare p e r



quei principi e quei valori che oggi più che mai vanno difesi e tutelati, e che sono stati più forti del voler salvaguardare la propria posizione e il proprio incarico politico, benvenuti!

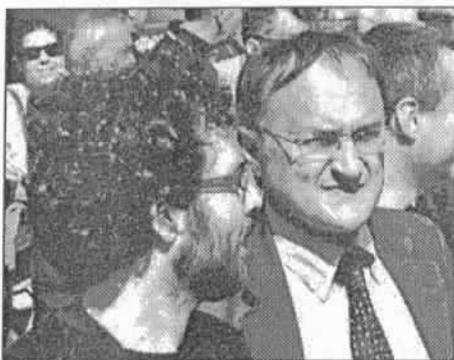
CERVETERI. DECISIONE DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA. SODDISFATTO IL SINDACO ALESSIO PASCUCCI

# Amnesso il referendum abrogativo del Piano rifiuti regionale

«Il nostro consiglio comunale è stato il primo dei 14 comuni che hanno sostenuto la richiesta»

CERVETERI - È stata accolta la richiesta di indizione del referendum abrogativo del piano rifiuti regionale, depositata lo scorso 27 settembre. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci: «Siamo davvero soddisfatti - dice il primo cittadino - che il referendum sul Piano rifiuti della Regione Lazio, di cui siamo convinti sostenitori, sia stato ammesso dalla Corte di Appello di Roma. Ora dobbiamo continuare a lavorare per ottenere il buon esito della consultazione referendaria. Siamo certi che i cittadini del Lazio non avranno alcun dubbio su come esprimersi in merito, ovvero, abrogando la parte del cosiddetto Scenario di Controllo del Piano rifiuti regionale».

«Il nostro consiglio comunale -



dice il primo cittadino - votando all'unanimità, è stato il primo dei 14 Comuni che hanno sostenuto il referendum, votando in consiglio comunale la delibera contenente la presentazione della richiesta. Ringraziamo sentitamente i comitati locali e

il Forum referendario regionale per il grande impegno sempre profuso per la battaglia verso un più virtuoso ciclo di gestione dei rifiuti». «La soluzione della questione rifiuti - prosegue Pascucci - dovrà indubbiamente essere uno dei temi prioritari sulla quale le forze politiche si dovranno pronunciare nella prossima tornata elettorale regionale e della città di Roma».

«Il referendum che proponiamo, riguarda una parte davvero controversa del Piano regionale per i rifiuti, la quale in buona sostanza permetterebbe, qualora non

si raggiungano le percentuali di raccolta differenziata fissate nella prima parte dello stesso Piano, di poter continuare a sversare rifiuti indifferenziati in discarica o, ancora peggio, ad incenerirli». Soddisfatto anche Stefano Bibbolino, consigliere comunale di Cerveteri che ha seguito insieme al personale del Comune ed ad alcuni volontari del Forum tutto l'iter della presentazione dell'istanza referendaria: «E' davvero un bel momento di democrazia, che pone un'importante questione di civiltà. Il Piano regionale dei rifiuti contiene, per un verso, cioè nella parte generale, una normativa in linea con le leggi comunitarie; dall'altro verso, nello scenario di controllo, la possibilità di venir meno a tale normativa». «La questione rifiuti - dice ancora Bibbolino -

deve essere risolta e ci sono metodi e mezzi per farlo in modo conforme alle leggi europee e soprattutto nel rispetto dell'ambiente. Sono convinto che in occasione del referendum ci

sarà una grande mobilitazione popolare. Noi certamente faremo la nostra parte per continuare a sensibilizzare i cittadini ma anche tutte le Istituzioni locali e regionali sulla necessità di una più virtuosa gestione dei rifiuti. Un grazie sentito a tutti coloro che hanno contribuito a questo primo risultato». (a.r.)

# L'Opinione<sup>TM</sup>

Roma News Quotidiano  
 Registrazione al Tribunale di Roma  
 N. 6/12 del 26/01/2012

di Roma e del Lazio



Direttore ARTURO DIACONALE

Anno I N.287 - Euro 1,00

Martedì 18 D

**IMMONDIZIA** - Si va verso la fine dell'anno con grandi interrogativi sulla gestione dei rifiuti a Roma

## La paura di Clini, le supermulte Ue



Il ministro Corrado CLINI

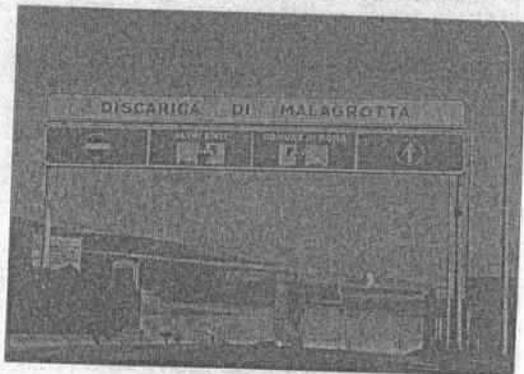
**Il ministro dell'Ambiente «Pesanti infrazioni incombono sull'Italia per le discariche»**

**Preoccupa la capitale per lo scarso livello di raccolta differenziata nello smaltimento**

«L'Italia è impegnata a promuovere il recupero di materia e di energia dai rifiuti, attraverso l'estensione a tutte le regioni dei programmi per la raccolta differenziata e la progressiva riduzione delle discariche», ha detto Corrado Clini, ministro dell'Ambiente, rivolgendosi al commissario dell'Ue Janez Potocnik, incontrato seri a margine della riunione del consiglio Ambiente a Bruxelles. Tuttavia è necessario adottare misure urgenti a livello nazionale che erano all'esame del Parlamento e rischiano di essere vanificate per la chiusura anticipata della legislatura. Com'è noto il nostro Paese rischia di dover pagare multe pesantissime (56 milioni di provvisoriale e 46 milioni ogni sei mesi) a causa della procedura di infrazione relativa alla messa in sicurezza delle discariche non in regola. Nonostante i grandi progressi (i siti sono passati da 5000 a 214), c'è ancora molto da fare e alcune regioni hanno accumulato gravi ritardi, anche per l'uso non efficiente delle risorse finanziarie disponibili e il ricorso a procedure "barocche" di autorizzazione degli interventi necessari. Ulteriori e analoghe sanzioni (180 milioni all'anno) potrebbero essere decise per la non corretta gestione dei rifiuti in Campania. Il piano presentato all'Ue dalla Regione prevede un'entrata a regime nel 2016 - ha spiegato il ministro - ma nello stesso tempo non sono state adottate tutte le decisioni in merito alla localizzazione degli impianti in particolare per l'opposizione del Comune di Napoli, mentre la raccolta differenziata procede a rilento. Una situazione critica è anche quella di Roma - ha proseguito - oggetto di più procedure di infrazione: l'uso quasi esclusivo della discarica come sistema di

**il sito**

La località di Malagrotta è nota per la presenza della discarica di Roma e di parte della sua provincia, che secondo alcuni è la più grande d'Europa: 240 ettari, tra le 4500 e le 5000 tonnellate di rifiuti scaricati ogni giorno, 330 tonnellate di fanghi e scarti di discarica prodotti ogni anno. A Malagrotta, che è di proprietà dell'imprenditore Manlio Carroni, arrivano anche i rifiuti speciali degli aeroporti di Ciampino e Fiumicino.



smaltimento dei rifiuti (per lo più non trattati), lo scarso livello di raccolta differenziata e l'ancora più bassa percentuale di recupero di materia ed energia creano le condizioni per sanzioni molto onerose a carico dell'Italia. Era stato previsto un provvedimento per aggiornare gli obiettivi e gli strumenti per la raccolta differenziata e il recupero di materia/energia dai rifiuti, modificando il decreto legislativo 152 del 2006, al fine di assicurare il raggiungimento omogeneo degli obiettivi a livello nazionale. L'emergenza rappresentata dalle procedure di infrazione - ha poi dichiarato Clini - qualora il Parlamento non fosse in grado di aggiornare la normativa, potrebbe autorizzare l'emanazione di un decreto legge con misure urgenti. Tra queste, oltre un vincolo generalizzato per la raccolta differenziata a carico delle Autorità competenti

sostenuto da sanzioni a carico degli amministratori inadempienti, la previsione di impiego degli impianti "fuori regione" per il recupero di materia e di energia dai rifiuti in impianti a tecnologia complessa per tempi limitati all'adeguamento dei singoli sistemi regionali e a condizione di non pregiudicare la corretta gestione dei rifiuti nelle regioni di destinazione. Avendo presente che peraltro già oggi il recupero energetico dei rifiuti urbani indifferenziati non è sottoposto ad alcun vincolo territoriale. Peraltro il sistema nazionale nel suo insieme sarebbe in grado di assicurare il recupero dei rifiuti prodotti se sulla situazione italiana non incidesse una normativa nazionale più restrittiva di quella comunitaria. Quest'ultima infatti impone di conseguire l'autosufficienza a livello nazionale. Solo l'Italia ha invece previsto che

tale autosufficienza debba attuarsi in ambito regionale e non nazionale, con il risultato paradossale dell'esportazione dei rifiuti all'estero». Il ministro dell'Ambiente ha evocato poi la possibilità di «un decreto legge con misure urgenti prima della fine della legislatura, per evitare pesanti multe Ue sulla questione dei rifiuti». Incontrando a Bruxelles il commissario dell'Ue all'Ambiente Janez Potocnik, il ministro gli ha detto: «È necessario adottare misure urgenti a livello nazionale che erano all'esame del Parlamento e rischiano di essere vanificate per la chiusura anticipata della legislatura - si legge in una nota diffusa dal ministero dell'Ambiente. L'emergenza rappresentata dalle procedure di infrazione potrebbe autorizzare l'emanazione di un decreto legge con misure urgenti».

# L'Opinione

Roma News Quotidiano  
 Registrazione al Tribunale di Roma  
 N. 6/12 del 26/01/2012

di Roma e del Lazio



Direttore ARTURO DIACONALE

Anno I N. 287 - Euro 1,00

Martedì 18 Dic

## AMBIENTE - Il comitato polemico con il Comune per la mancata rimozione Parco Leonardo pieno di immondizia Da RifiutiZero chiedono spiegazioni

«Perché il Comune di Fiumicino vuol far fallire la differenziata a Parco Leonardo?». Questa la paradossale domanda che si pone il Comitato rifiuti zero all'indomani dell'avvio, definito "frettoloso e malamente progettato", del progetto nella zona delle Pleiadi ed a Parco Leonardo. Secondo il comitato, infatti, vi sarebbero «problematiche ad oggi non affrontate e risolte».

La dimostrazione? I cumuli di sacchetti che giacciono a terra sui marciapiedi, gli orari di raccolta alcune volte non rispettati, l'assurda mancanza di contenitori e di spazi dedicati a piccole isole ecologiche, l'assenza di controlli costanti sui comportamenti scorretti, tutto questo ed altro ancora, puntualmente e giustamente segnalato dai residenti con grande spirito di collaborazione, sono questioni che ad oggi non hanno trovato rispo-



sta e soluzione.

«Perché i contenitori all'interno del centro commerciale ci sono ed invece non ci sono per i cittadini? Perché i condomini si stanno attrezzando a loro spese senza alcun contributo dell'amministrazione?», proseguono al comitato.

«Ci associamo alle richieste dei nostri concittadini perché la raccolta differenziata porta a porta, e prima ancora la riduzione dei rifiuti, sono passi essenziali per avviare con successo un ciclo virtuoso dei rifiuti che consenta l'effettivo recupero e ricic-

lo dei materiali».

«Spacciare per "porta a porta" il servizio avviato a Parco Leonardo e Pleiadi e, temiamo, anche al Centro Vittorio da pochissimi giorni, somiglia ad una pubblicità ingannevole che può creare i presupposti per indurre tanti cittadini ad identificare nel fallimento di questa esperienza la inadeguatezza e irrealizzabilità di una modalità di raccolta dei rifiuti diversa da quella stradale», precisano.

«Anche per questo sollecitiamo con forza l'amministrazione ad ascoltare i cittadini le cui lamentele e osservazioni altro non sono che suggerimenti per migliorare un servizio che contribuirebbe a portare Fiumicino nella legalità considerata che al 31 dicembre prossimo il nostro comune si troverà ancora molto lontano dal limite minimo di raccolta differenziata del 65%». «È decoroso per questa amministrazione consentire l'accumulo di sacchetti sulla strada? È decoroso mostrare alle migliaia di persone che ogni giorno arrivano al centro commerciale, il lato peggiore di Fiumicino? E così che si rilancia l'immagine della nostra città?».

«La ormai inevitabileennesima

ultima proroga per Malagrotta, l'apertura di Monti dell'Ortaccio come sito provvisorio, la paventata realizzazione di un mega-impianto a biogas a servizio di Roma e Maccarese, il sito definitivo del polo-Malagrotta per il quale il ministro Clini continua a fare il nome di Fizzo del Prete, tutto questo rischia di trasformare definitivamente ed irreversibilmente Fiumicino nella zona industriale della capitale su cui realizzerà il nuovo polo dei rifiuti e dell'energia, ben venga quindi, per qualcuno, anche il fallimento del porta a porta a Parco Leonardo... Perché essere virtuosi se il nostro comune deve diventare una discarica?».

«E questo che vuole il nostro comune? Altrimenti perché non ascoltare la voce dei cittadini che con impegno tentano di fare il loro dovere civico, e che ancora una volta, ringraziamo?», concludono a Rifiuti zero.

Nel frattempo invece dell'attivazione del servizio si parlerà a Fregene, nella speranza di farlo in anticipo rispetto al piano provinciale. Il convegno promosso dall'amministrazione fiuminese si terrà domani alle 17 presso l'Hotel La Couchiglia.

# l'Opinione

Roma News Quotidiano  
Registrazione al Tribunale di Roma  
N. 6/12 del 26/01/2012

di Roma e del Lazio



Direttore ARTURO DIACONALE

Anno I N.287 - Euro 1.00

Martedì 18 Dicem

12

Fiumicino

attualità

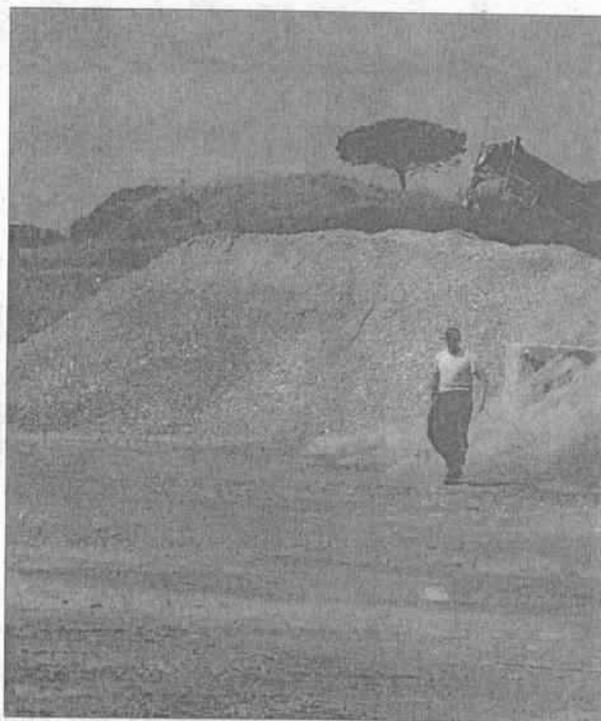
MARTEDÌ 18 DICEMBRE

**LADISPOLI** - A Monteroni la discarica resta aperta

## Proroga per la Refin Paliotta prima tentenna poi concede sei mesi

Nuova proroga per la Recin nella zona di Monteroni: l'azienda che si occupa del recupero di macerie edili, previa triturazione e vagliature, produzione di ammendante organico naturale derivante dal recupero di frasche e sfalci vegetali resterà aperta per i prossimi sei mesi. La notizia è ufficiale e conferma un improvviso dietrofront del primo cittadino di Ladispoli Crescenzo Paliotta, che tuttavia spiega le ragioni che l'hanno indotto a mantenere una posizione più morbida nei confronti dell'azienda dopo gli attacchi lanciati a mezzo stampa dallo stesso sindaco ladispolano: «In Conferenza dei Servizi si è optato per i sei mesi riducendo però al 60% il conferimento dei materiali e poi perché si sta lavorando assieme al comune di Cerveteri e alla Provincia per delocalizzare l'impianto». Di certo questo tentennamento di Paliotta non verrà pre-

so bene dagli abitanti della frazione agricola che hanno già indetto un vertice per protestare anche contro il comune. La Recin intanto respira e soprattutto respirano i dipendenti che possono almeno per un periodo di tempo tenersi il proprio posto di lavoro in attesa di capire se il sito troverà spazio in Etruria sulla via Settevene Palo al quale il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, ha già spalancato le porte. Resta però da capire l'atteggiamento di Palazzo Falcone nelle prossime ore. Visto che - come è stato riportato sui quotidiani anche dagli addetti ai lavori che gestiscono la comunicazione istituzionale di Paliotta - l'amministrazione comunale di Ladispoli ha mosso una dura opposizione cercando di sfrattare il compost da Ladispoli perché «metteva a repentaglio la vocazione agricola e turistica della campagna di Olmetto».



La discarica della Refin